CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it - **BOLLETTINO N°13 del 24/05/2011**
Prossima emissione: martedì 31 Maggio

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm)

EVOLUZIONE GENERALE: Fino alla prima parte di giovedì un campo di alta pressione garantisce un generale bel tempo con debole instabilità pomeridiana solo sui rilievi. Temperature elevate e condizioni di debole afa, attenuata domani pomeriggio da un rinforzo di venti da est in pianura. Da giovedì pomeriggio rotazione delle correnti in quota da sud-ovest per l'avvicinamento di una perturbazione atlantica con peggioramento del tempo tra venerdì e sabato mattina, con temporali. Dopo il passaggio del fronte perturbato temperature più fresche a tutte le quote. Rapido miglioramento sabato mattina da ovest.

Mercoledì 25 maggio: inizialmente sereno o poco nuvoloso per sottili velature e qualche addensamento sull'est. Poi dalle ore centrali sviluppo di cumuli sui rilievi, altrove sereno o poco nuvoloso. In serata velature più spesse e qualche addensamento sul Nord Ovest.**Precipitazioni:** isolati rovesci pomeridiani sui rilievi.

Giovedì 26 maggio: già dalla notte nuvoloso sui settori occidentali e velature sui rilievi, altrove sereno o poco nuvoloso. Poi dalle ore centrali velature ovunque e aumento della nuvolosità sui rilievi e l'alta pianura centro-occidentale con sviluppo di cumuli. In serata da nuvoloso e molto nuvoloso, ancora poco nuvoloso sulla pianura centro-orientale. **Precipitazioni:** fino al mattino possibili deboli occasionali piovaschi sul Nord Ovest, ma poco probabili. Dalle ore centrali qualche rovescio sui rilievi e in serata rovesci e qualche temporale sul Nord Ovest e la pianura occidentale

Venerdì 27 maggio: sui rilievi molto nuvoloso o coperto, altrove da nuvoloso a molto nuvoloso con forte sviluppo di cumulonembi nel pomeriggio. Irregolarmente nuvoloso con più schiarite sulla pianura orientale. **Precipitazioni:** nella notte sui rilievi alpini e prealpini e alta pianura occidentale, rovesci e temporali sparsi, al mattino diffusi. Dal pomeriggio temporali diffusi in estensione al resto della regione con spostamento da ovest a est. Fenomeni più intensi sulle Prealpi e l'alta pianura.

Sabato 28 maggio: fino al mattino nuvoloso sui settori orientali con cumulonembi, altrove sereno o poco nuvoloso. Poi sereno o poco nuvoloso ovunque. Nella notte e fino al mattino rovesci e temporali sui settori centro-orientali, in esaurimento. Poi assenti. Temperature più fresche, in generale calo. Venti da deboli a moderati settentrionali in montagna, deboli orientali in pianura.

Domenica 29 maggio: in prevalenza soleggiato, con addensamenti sulla fascia pedemontana occidentale al mattino. Precipitazioni assenti. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento. Venti deboli.

PREVISIONI A LUNGO TERMINE (Bassa probabilità) previsto un nuovo peggioramento attorno ai primi di giugno.

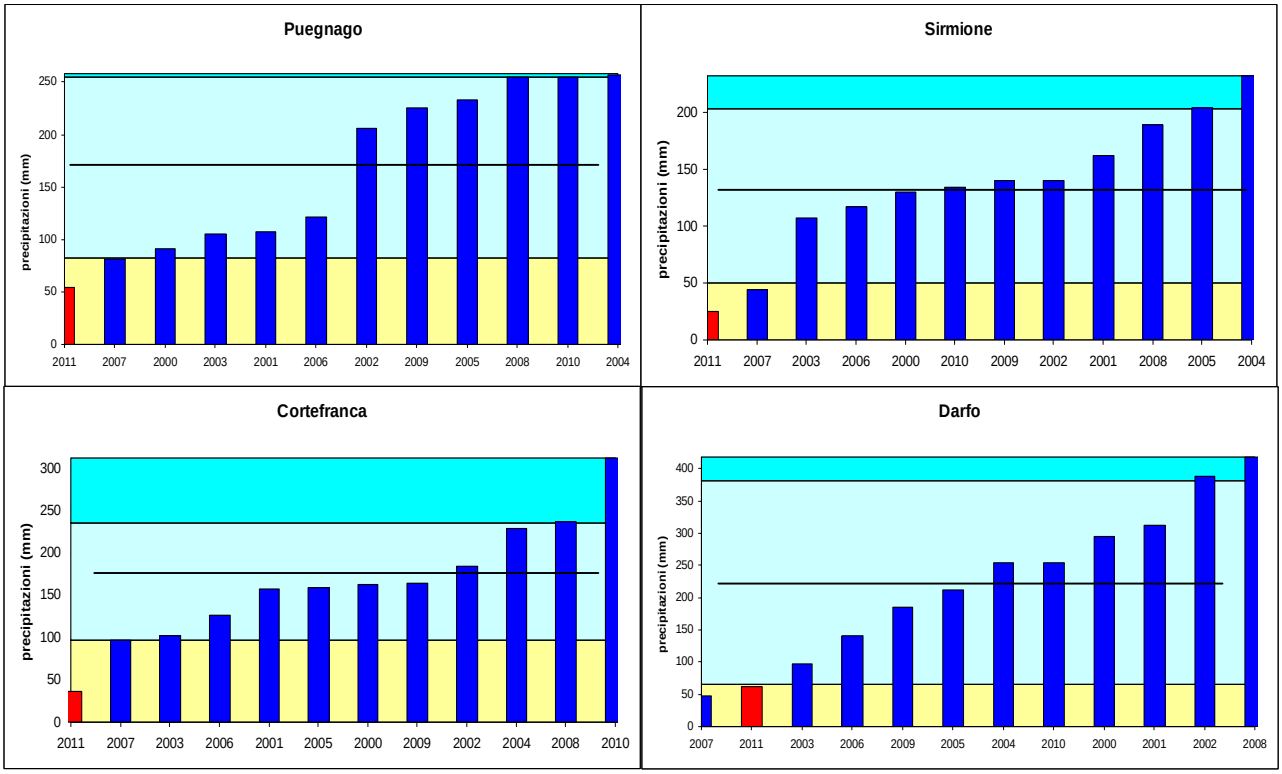
Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

ANDAMENTO CLIMATICO

PRECIPITAZIONI: Nell'ultima settimana non si sono avute precipitazioni. Solo in Valcamonica sono caduti meno di 2 mm di pioggia nella giornata di sabato.

Nei grafici seguenti riportiamo la somma **delle precipitazioni dal 1/4 al 24/5** degli ultimi anni a partire dal 2001.

Sono evidenziati il 10 e il 90 percentile dei dati riportati. L'anno in corso è il meno piovoso per quasi tutte le località. Il dato si colloca al di sotto del decimo percentile. (anno 2011 istogramma in rosso). I valori medi della decade per le singole località sono i seguenti: Sirmione 135 mm, Cortefranca 163 mm, Puegnago 165 mm, Darfo 222mm. (tracciato nero orizzontale)



ACCUMULO TERMICO: In tabella la data di raggiungimento dell'attuale indice di Winkler (sommatoria gradi giorno dal 1/4 al 24/5) negli scorsi anni, in quattro località della provincia.

L'accumulo termico risulta perfettamente in linea con l'anno 2009.

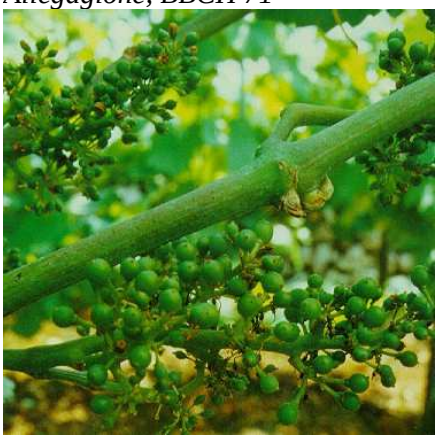
	Darfo	Cortefranca	Sirmione	puegnago	media
2007	13/5	18/5	16/5	22/5	17/5
2008	5/6	2/6	2/6	5/6	3/6
2009	24/5	26/5	24/5	25/5	24/5
2010	5/6	6/6	3/6	3/6	4/6
media	27/5	28/5	27/5	29/5	

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

FASE FENOLOGICA

Da inizio fioritura nelle zone più fredde della Valcamonica (BBCH 61) ad allegagione avvenuta, grano di pepe su Chardonnay in zone collinari calde (BBCH 71). Fioritura in corso in Lugana (BBCH 65), fine fioritura in buona parte della Franciacorta. La situazione media in Provincia è di piena-fine fioritura. Rispetto allo scorso anno siamo in anticipo di circa 15 giorni e siamo in linea o con pochi giorni di anticipo rispetto al 2009.

Allegagione, BBCH 71



Grano di pepe BBCH 73

PRATICHE COLTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Fate riferimento al Boll. 11

Gestione dell'inerbimento

Fare riferimento al Boll. 11.

SPOLLONATURE

Effettuare la seconda spollonatura **MANUALE** quando i germogli sono a 20-30 cm di lunghezza.
Se si decide per un intervento chimico, adottare le procedure indicate sui boll. Precedenti

SISTEMAZIONE DEI GERMOGLI

Intervenire per sistemare i germogli nei fili doppi, in modo da fare il lavoro prima che l'eccessiva lunghezza dei germogli rallenti le operazioni.

CIMATURE

- In zone dove i germogli spuntano abbondantemente dai fili sommitali, su vigneti e varietà vigorose, dove comunque sarà necessario intervenire più volte con la cimatura, si suggerisce di cimare ora o poco dopo la fine fioritura. Cimare a cavallo della fioritura può aumentare l'allegagione e ciò può essere interessante per situazioni di scarsa fertilità, è pericoloso su varietà a grappolo compatto e soggette a marciume acido (es. Groppello).
- Ad ogni modo, è consigliabile tagliare poca vegetazione (40-50 cm sommitali), anche a costo di cimare a cavallo della fioritura, piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione.

SFOGLIATURE

Una **leggera sfogliatura in post fioritura**, in **previsione dell'antibotritico** è **MOLTO UTILE** a garantire la migliore riuscita del trattamento.
È importante **sfogliare prima dell'antibotritico** e liberare le zone delle "curve" dalle **foglie interne a ridosso dei grappoli**. Una sfogliatura precoce:

- è utile per **migliorare notevolmente l'efficacia dell'antibotritico**, soprattutto su forme di allevamento dove vi è maggiore affastellamento (es. cordone speronato e archetti non precedentemente scacchiati)
- comporta **meno rischi di scottature per il grappolo**, che crescerà fin da subito in un ambiente meno umido e meglio illuminato, e crescerà con buccia più spessa. Inoltre i germogli sfogliati ora avranno la possibilità di emettere femminelle, che copriranno parzialmente la zona dei grappoli nel periodo più caldo, determinando così meno rischi di scottature a luglio.
- Aumenta lo **spessore della buccia**

Germoglio in stress: si riconosce dall'apice in stasi vegetativa o addirittura disseccato

IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

Intervenire con irrigazioni di soccorso nei nuovi impianti e nei vigneti giovani non in produzione, laddove si notino avvisaglie di stress idrico.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

► Utilizzare preferibilmente prodotti che siano **confezionati in contenitori leggeri, in materiale lavabile e riciclabile, oppure in sacchetti idrosolubili**: tutte accortezze che riducono le problematiche di smaltimento dei rifiuti.

➢ *PERONOSPORA*

Non si riscontrano al momento macchie d'olio.

A questo punto della stagione e con il pregresso andamento climatico il rischio epidemico è praticamente nullo. Una pioggia che si verificasse su piante non protette potrebbe dare origine a infezioni primarie presumibilmente solo di lieve entità, non pericolose, nonostante la fase fenologica sia di altissima suscettibilità.

Pertanto, una singola pioggia anche intensa non sarà realmente pericolosa per le produzioni.

Per questo motivo **si suggerisce di rimandare l'intervento fitosanitario anche dopo la scadenza del periodo di copertura.**

- **Anticipare eventuali piogge SOLO se le piogge fossero previste prolungate e frequenti (2-3 giorni di pioggia).**
- **Oppure, posticipare l'intervento DOPO un evento temporalesco, anticipando successivi eventi piovosi** (dopo la prima pioggia intervenire in modo da essere protetti prima che ne arrivino altre)

➢ Sia che si intervenga prima che dopo la pioggia, si potrà scegliere:

- Se al momento del trattamento **sono previste nei giorni successivi piogge intense**, si consiglia l'utilizzo di un prodotto penetrante, in modo da evitare che venga immediatamente dilavato. Si può intervenire con **Fuopicolide+Fosetil-Al** (R6 Albis) oppure con **Ciazofamide** (Mildicut, che, grazie alla presenza di fosfiti coformulati, garantisce anche capacità sistemiche), **Mandipropamide** (Pergado combi pack, avendo cura di usare il Rame a 500 g/ha di metallo), oppure **Fosetil-Al+Rame** (Optix R, R6 Bordeaux).
- **Se al momento del trattamento sono previste piogge deboli**, si tratterà con **Rame a 500 g/ha di Rame metallo**, con le tipologie di Rame sotto descritte.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso	
3 = medio	4 = medio-alto	**5 = altissimo**

Condizioni climatiche **attuali**	1
Condizioni climatiche **previste** a 4 giorni	2
Fase fenologica	5
Andamento epidemico	1
Totale	2

- **Condizioni climatiche attuali**: nessun rischio
- **Previste:** periodo stabile senza precipitazioni
- **Fase fenologica:** Suscettibilità alta
- **Andamento epidemico:** nessun rischio

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

▸ DIFESA BIOLOGICA

Attendere anche oltre la scadenza del periodo di copertura.

Trattare **il giorno DOPO la pioggia, prima del verificarsi di ulteriori eventi piovosi.**

Utilizzare **RAME Idrossido** (nessuno NC) o **Solfato tribasico** (es. Cuproxat, Cutril, King sono **NC**) o **Ossidulo** (es. Cobre Nordox, classe **NC**). Evitare tutti i prodotti XN. Distribuire **500 g/ha** di Rame metallo (es. prodotto al 25% sono 2 Kg/ha). Solo Kocide 3000 ha dose piena pari a 450 g/ha di Rame metallo. Si suggerisce di trattare tutti i filari.

ATTENZIONE: Prosper se miscelato a Fosfiti in acque calcaree, senza precauzioni in miscelazione può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento.
Se si vuole abbinare a fosfiti (e Fosetil Al) acidificare l'acqua con ac. citrico a 5 g/hl o aceto un bicchiere/hl prima di miscelare i prodotti. Poi aggiungere Prosper e, solo dopo averlo perfettamente miscelato, aggiungere il restante prodotto.

➢ *OIDIO*

La pressione del patogeno sta aumentando, si possono trovare sporadici sintomi sulle foglie.

- Se la difesa antiperonosporica viene ritardata grazie alle favorevoli condizioni climatiche, COMUNQUE si deve prevedere una adeguata protezione antioidica. In tal caso, **DISTRIBUIRE ZOLFO IN POLVERE** alla dose di 30 Kg/ha, purché sia previsto un periodo senza piogge di 2-3 giorni.

- Al momento del trattamento bagnabile, abbinare al trattamento antiperonosporico penetrante (sistemico o citotropico), Spiroxamina (Prosper) a 1 l/ha oppure, nel caso di vigneti che avevano avuto problemi di infezioni oidiche lo scorso anno, Metrafenone (Vivando) a 0,20 l/ha, **evitando di ripetere più di due volte lo stesso principio attivo nel corso della stagione**.
- In caso di utilizzo di Rame contro la Peronospora, abbinare zolfo bagnabile a **4-5** Kg/ha.
- Si può utilizzare anche Quinoxifen (Arius, Xi), purché in vigneti senza presenza di oidio.
- Penconazolo (es. Topas, Nexol), Tetraconazolo, Esaconazolo, Propiconazolo: Preferire prodotti **non** abbinati a Zolfo. Tenere presente che questi prodotti **riducono anche pesantemente la proliferazione degli acari utili**, e non assicurano protezione con Oidio presente, quindi **non vanno utilizzati più di 1-2 volte/anno**. Fare attenzione alla **classe tossicologica**.

- **DIFESA BIOLOGICA**

Abbinare al trattamento antiperonosporico rameico, Zolfo bagnabile a 4-5 Kg/ettaro

- ***BOTRITE***

Il trattamento antibotritico più importante su basi spumante è quello in fine fioritura-inizio allegagione, entro il grano di pepe. Il suo posizionamento sarà anche in funzione dell'andamento climatico.
Il successo della lotta antibotritica dipende da:

- in misura molto elevata dagli **INTERVENTI AGRONOMICI PREVENTIVI** di riduzione del rischio (es. arieggiamento, limitata vigoria, scacchiatura ben eseguita).
- **Fase fenologica** (momento dell'intervento): L'intervento antibotritico più efficace secondo la letteratura francese più recente è quello in post-fioritura. È MOLTO IMPORTANTE ricordare che quando gli acini si toccano il prodotto antibotritico **non riesce più a penetrare** fino alla zona del pedicello, dove possono rimanere i residui fiorali, sede di insediamento della Botrite. Suggeriamo di intervenire **comunque presto** (**TRA LA FINE FIORITURA ED IL GRANO DI PEPE**), posticipando l'intervento solo se le condizioni climatiche lo consentono **(come ora, tempo sostanzialmente asciutto: attendere il grano di pepe o anche poco dopo).** La Botrite si sviluppa sui residui fiorali e rimane poi latente per molte settimane, fino al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli (acino in maturazione, 15 ℃ di temperatura minima e 15 ore di bagnatura), quindi vanno colpiti bene i residui fiorali per evitare che il fungo possa colonizzarli.
- **Qualità dell'irrorazione**: per questo è indispensabile effettuare una leggera **sfogliatura** nella zona dei grappoli e **BAGNARE ABBONDANTEMENTE SOLO LA ZONA DEI GRAPPOLI.** L'intervento va fatto **da solo** (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando **500-600 litri di acqua/ha**.
- L'arieggiamento dei grappoli (e non necessariamente l'esposizione al sole!) e l'inerbimento riducono il rischio di Botrite.

- Utilizzare prodotti a base di **Cyprodinil + Fludioxonil (Switch)**, oppure **Boscalid (Cantus)** che ha anche azione antioidica. I due prodotti citati sono molto efficaci ma costosi e sono da usare preferibilmente presto (non per l'ultimo trattamento antibotritico) per i rischi di permanenza dei residui. Ricordare i limiti delle Mis. F e 214. Cantus, per la sua attività antioidica, può essere interessante da utilizzare qualora si intervenga **sull'acino già formato**.
- Anche **Pirimetanil (Scala)** ha ottima efficacia, così come Fenhexamide (Teldor) se usato presto.
- Un secondo intervento potrà essere utile in **PRECHIUSURA GRAPPOLO**, su varietà sensibili (es, Pinot nero, Groppello) alternando il principio attivo.